

## Free Rome!!

Inviato da collettivi giovanili contro la precarietà  
Wednesday 06 August 2008  
Ultimo aggiornamento Wednesday 06 August 2008

Roma : martedì 5 agosto 2008 Nella giornata di ieri, in concomitanza con lo schieramento dei primi 400 uomini, all'interno della campagna promossa dai collettivi giovanili, è stato affisso uno striscione sul ponte pedonale di via degli Annibaldi, di fronte al Colosseo con scritto "free rome".

Sono stati poi effettuati volantini in inglese, rivolti ai turisti, che spiegavano quanto sta accadendo in Italia (fra aggressioni razziste, schedature su base etnica, militari schierati nelle strade) invitando anche chi visita per turismo la città ad esprimere la propria indignazione ed a far circolare quanto sta accadendo.

Un'altro volantinaggio è stato effettuato alla stazione Anagnina, permanentemente presidata dall'esercito, rivolto ai pendolari, nei quali si faceva presente che lo schieramento dei militari non risolve dei problemi concreti che viviamo tutti i giorni (trovare lavoro, pagare casa, arrivare a fine mese) ed è al massimo utile ad alimentare una caccia al più povero che distrugga da chi specula, ruba, sfrutta.

Anche a seguito di queste iniziative, dopo che tale Luigi Camilloni aveva voluto far un paragone fra chi intende controllare l'operato delle forze dell'ordine ai dossieraggi delle BR sottintendendo che ogni genere di dissenso era da trattare all'interno di tale fattispecie, ieri persino il Ministro La Russa si è lasciato andare ad una serie di deliranti ed isteriche dichiarazioni su quanti stavano esprimendo la propria contrarietà, ben esplicitando la disponibilità di questo governo ad ogni genere di dissenso.

Un atteggiamento purtroppo perfettamente accompagnato dal silenzio del Partito Democratico ed di molti intellettuali pronti ad indignarsi per qualsiasi cosa ma stranamente indifferenti ai blindati in piazza S. Giovanni.

Tuttavia, per quanto possa essere compatto il fronte politico e mediatico, neppure i giornali riescono del tutto a sostenere che questa misura sia popolare nella città di Roma che, invece, è per lo più ostile e scettica.

Anche per questo, i volantini sono proseguiti anche nella giornata di oggi alle stazioni della metro ed in luoghi turistici. Proseguono, inoltre, volantini ed attacchinaggi nei quartieri di aggregazione per proporre a tutti coloro che vivono a Roma a promuovere una campagna contro l'esercito per le strade ed il patto per Roma sicura.

collettivi giovanili contro la precarietà - roma

leggi anche esercito ferma militante dei collettivi